



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Il progetto di potenziamento infrastrutturale PER_ACTRIS-IT: programmazione e procedure di affidamento per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

RAPPORTO TECNICO

Autori:

Carmela CORNACCHIA

Luigi FRANCO

Antonella GORGA

Lucia TELESCA

Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale – CNR



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Sommario

PREMESSA.....	3
1. INTRODUZIONE.....	3
1.1 PER-ACTRIS-IT in numeri.....	4
2. Il Progetto e gli Obiettivi Realizzativi.....	8
3. I BENI APPROVATI.....	11
4. AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	16
4.1 La programmazione degli acquisti secondo la normativa vigente.....	16
4.2 PROCEDURA DI GARA APERTA Art. 60 d.lgs. 50/2016 e s.mi.....	19
4.3 Procedure affidamento di forniture e servizi infungibili (art. 63 d.lgs. 50/2016 procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara).....	26
4.4 L'affidamento diretto.....	27
5. CONCLUSIONI.....	29
Documenti di Riferimento.....	30

Indice delle figure

Figura 1: work breakdown structure – WBS di progetto.....	10
Figura 2: Modello organizzativo di progetto.....	11
Figura 3: procedure di gara ordinarie programmate dal CNR per il progetto PER-ACTRIS-IT.	18
Figura 4: procedure in deroga programmate dal CNR per il progetto PER-ACTRIS-IT.....	18



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

PREMESSA

Lo scopo del presente Rapporto Tecnico è quello di illustrare il Progetto PER-ACTRIS-IT analizzando sinteticamente i suoi obiettivi realizzativi e ponendo il focus sulle azioni poste in essere dagli autori per la ottimale realizzazione del Progetto con particolare riferimento alla programmazione delle procedure di acquisizione dei beni, previsti per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, come disciplinate dal Decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Il ruolo del CNR in questo progetto è di proponente e coordinatore dell'intero partenariato, come sarà meglio descritto nel seguito. Partecipano al progetto due istituti, Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale - IMAA ed Istituto di Scienze dell'atmosfera e del Clima - ISAC con le sedi di Lecce e Bologna. La Stazione Appaltante è stata individuata nel Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente – DSSTTA a cui afferiscono i due istituti, mentre l'IMAA ricopre il ruolo di istituto coordinatore.

Il presente documento è strutturato in una introduzione, che illustra il partenariato ed i dati essenziali del progetto, la sezione 2 dedicata ad approfondire obiettivi e struttura del progetto stesso, la sezione 3 dettaglia i beni approvati e la sezione 4 dedicata alle azioni preliminari poste in essere all'IMAA per la realizzazione della parte di potenziamento incentrata sul CNR.

1. INTRODUZIONE

Il progetto “Potenziamento della componente italiana della Infrastruttura di Ricerca Aerosol, Clouds and Trace Gases Research Infrastructure” - PER ACTRIS IT è stato presentato in risposta all'Avviso MIUR di cui al Decreto Direttoriale D.D. n. 424 del 28/02/2018 finalizzato alla concessione di finanziamenti volti al potenziamento di infrastrutture di ricerca italiane, in attuazione dell'Azione II.1 del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione 2014-2020”. Il progetto è stato approvato classificandosi primo nella graduatoria di merito nazionale (D.D. n. 461 del 14 marzo 2019).

Il Progetto PER ACTRIS IT, di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00015, è stato ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni per un importo totale pari ad euro 19.998.000,33 di cui euro 19.069.246,20 imputati alle Regioni Meno Sviluppate ed euro 928.754,13 alle Regioni in Transizione.

La concessione del finanziamento e la successiva firma dell'atto d'obbligo hanno dato avvio al progetto (D.D. n. 893 del 09 maggio 2019 è stato registrato alla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Foglio 1-2182) il **19 Giugno 2019**.



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

La firma dell'Atto d'Obbligo è avvenuta da parte del Rappresentante Legale del Soggetto Proponente ovvero il CNR, individuato nella persona del Presidente CNR prof. Massimo Inguscio, in nome e per conto del partenariato nazionale.

Il partenariato proponente è così composto:

Consiglio Nazionale delle Ricerche (**CNR**) con le tre unità operative:

IMAA-Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale con sede in Tito (PZ)

ISAC- Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima con sede in Lecce

ISAC- Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima con sede in Bologna



- Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (**ENEA**)
- Università degli Studi di Napoli "Federico II" (**UniNA**)
- Università degli Studi dell'Aquila (**UniAQ**)
- Università del Salento (**UniSal**)
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (**INFN**)



Con D.D. n. 731 del 26 marzo 2021, a valle di una ricognizione del MUR sullo stato di avanzamento dei Progetti che ha messo in luce le difficoltà incontrate sia nella fase pandemica ancora in corso, sia nell'avviamento e definizione delle procedure di acquisizione dei beni, è stata espressamente riconosciuta ai soggetti beneficiari-proponenti la facoltà di richiedere una proroga c.d. straordinaria e/o emergenziale pari a sei mesi, legata all'emergenza Covid-19, autorizzata in forza di istanza sottoposta ad approvazione dell'ETS e del MUR. L'istanza avanzata dal CNR sul Progetto PER ACTRS IT è stata approvata, pertanto l'attuale scadenza del progetto è fissata al 19 Agosto 2022.

Rimane ferma la possibilità di richiedere un'ulteriore proroga di 4 mesi, c.d. ordinaria, già prevista e disciplinata dall'Avviso e dal Disciplinare, autorizzata esclusivamente qualora ricorrano cumulativamente le seguenti condizioni: la sussistenza di istanza motivata proposta dal beneficiario, da presentarsi nei termini e con le modalità che saranno previste mediante apposita e successiva comunicazione reperibile sul sistema SIRI, il preventivo assenso di ETS in itinere ed EEF in itinere e l'avvenuta rendicontazione di una quota di spesa non inferiore al 60 % (sessanta per cento) dell'ammontare totale dei costi del progetto ammessi alle agevolazioni.

1.1 PER-ACTRIS-IT in numeri

Data Inizio: 19 Giugno 2019

Data di Fine*: 19 Agosto 2022 (*alla data del presente Rapporto Tecnico)



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Coordinatore (Proponente): Consiglio Nazionale delle Ricerche

Importo: 19.998.000,33 €

n. di co-proponenti: 5

n. di Unità Operative: 10



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*





Piano Finanziario di PER-ACTRIS-IT

Piano Finanziario per Soggetto Beneficiario

<i>proponente/ co-proponente</i>	Unità Operativa	Costo ammesso (incluso IVA)
CNR		€ 14.702.741,00
	IMAA	€ 9.452.131,00
	ISAC-BO	€ 1.327.410,00
	ISAC-LE	€ 3.923.200,00
ENEA		
	ENEA	€ 999.562,00
INFN		€ 842.814,18
	INFN-FI	€ 334.620,00
	INFN-GE	€ 508.194,18
UNIAQ		
	UNIAQ	€ 802.332,00
UNINA		€ 1.794.591,15
	UNINA - CESMA	€ 598.503,15
	UNINA- Dipartimento di Fisica "E. Pancini"	€ 1.196.088,00
UNISALENTO		
	UNISALENTO	€ 855.960,00
Total		€ 19.998.000,33



Piano Finanziario per Obiettivo Realizzativo

Obiettivo Realizzativo	Unità Operativa	Costo ammesso (incluso IVA)
OR 3 - Aerosol remote sensing		€ 6.061.936,00
	CNR-ISAC-BO	€ 356.539,00
	ENEA	€ 348.885,00
	UNIAQ	€ 412.385,00
	UNINA - CESMA	€ 206.790,00
	UNINA- Fisica	€ 323.483,00
	UNISALENTO	€ 415.914,00
	CNR- IMAA	€ 3.997.940,00
OR 4 - Aerosol in situ		€ 6.124.517,70
	CNR-ISAC-BO	€ 808.331,00
	CNR-ISAC-LE	€ 1.872.007,00
	INFN-FI	€ 334.620,00
	INFN-GE	€ 508.194,18
	UNINA - CESMA	€ 994.393,15
	UNINA- Fisica	€ 269.925,00
	UNISALENTO	€ 440.046,00
	CNR-IMAA	€ 897.001,37
OR 5 - Cloud remote and in situ		€ 3.871.909,33
	CNR-ISAC-BO	€ 64.438,00
	CNR-ISAC-LE	€ 630.933,00
	ENEA	€ 650.677,00
	UNIAQ	€ 389.947,00
	CNR - IMAA	€ 2.135.914,33
OR 6 - Reactive Trace Gases remote and in situ		€ 2.008.212,22
	CNR-ISAC-BO	€ 98.102,00
	CNR-ISAC-LE	€ 1.420.260,00
	CNR - IMAA	€ 489.850,22
OR 1 - HO	CNR - IMAA	€ 43.903,00
OR 2 - DC	CNR - IMAA	€ 1.854.112,21
Tutti gli OR	CNR - IMAA	€ 33.409,87
Totale		€ 19.998.000,33



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

2. Il Progetto e gli Obiettivi Realizzativi

L'**obiettivo finale** del progetto di potenziamento PER-ACTRIS-IT è orientato ad aumentare la competitività della componente italiana di ACTRIS nel panorama europeo supportando la crescita della comunità scientifica nazionale nel settore della ricerca in campo atmosferico e, garantendo l'accesso alla infrastruttura di ricerca europea ACTRIS, per la crescita dell'attrattività del territorio per ricercatori stranieri.

I beneficiari del progetto PER-ACTRIS-IT sono istituzioni italiane coinvolte nell'attività della infrastruttura di ricerca distribuita ACTRIS e che nell'ottobre 2017 hanno formalmente costituito una Joint Research Unit al fine di promuovere, rafforzare e formalizzare la collaborazione della comunità scientifica italiana attiva in questo campo (www.actris.it).

ACTRIS (Aerosols, Clouds, and Trace Gas Research Infrastructure) è l'infrastruttura di ricerca europea a supporto della ricerca in campo atmosferico che fornisce strumenti per affrontare le sfide socio-economiche presenti e future, come quelle legate alla qualità dell'aria ed al cambiamento climatico e alla protezione dai rischi ambientali (<https://www.actris.eu/>).

ACTRIS è costituita da otto Central Facilities (Direzione Generale, Data Centre e sei Topical Centres) e da una vasta rete di osservatori e National Facilities di alto livello per la ricerca sull'atmosfera distribuite in 21 paesi europei.

Le ACTRIS Central Facilities sono fondamentali per garantire il rispetto di policy e procedure standard per assicurare che tutti i dati ACTRIS siano armonizzati (standard quality control), correttamente archiviati ed accessibili a lungo termine da tutti gli utenti, per coordinare l'accesso degli utenti a facilities state-of-art e fornire servizi ad hoc richiesti dalla comunità scientifica e da altri stakeholders.

Le ACTRIS National Facilities sono siti osservativi o piattaforme esplorative responsabili dell'acquisizione di dati altamente affidabili e di qualità per documentare la variabilità 4-D di aerosol, nubi e gas in traccia e loro complesse interazioni.

ACTRIS è stata inclusa nella roadmap ESFRI 2016 ed è il risultato di oltre 15 anni di attività di ricerca in ambito europeo, finanziata dalla Commissione Europea e a livello nazionale. L'Italia ha avuto un ruolo trainante già dal 2000, con la partecipazione ai progetti EARLINET (FP5) ed EUSAAR (FP6), oltre al coordinamento dei progetti europei EARLINET-ASOS (FP6) e, successivamente, ACTRIS (FP7) e ACTRIS-2 (H2020) e la partecipazione ai progetti ACTRIS Preparatory Phase Project (H2020) e EUROCHAMP2020 (H2020).

La comunità scientifica italiana contribuisce, quindi, sin dall'inizio alla creazione dell'infrastruttura di ricerca ACTRIS e porta con sé un bagaglio enorme di conoscenze e di expertise nel settore ma anche una serie di facilities strumentali sia per la parte osservativa che esplorativa.

Il progetto PER-ACTRIS-IT a valle della sua attuazione è volto a sostenere la partecipazione italiana ad ACTRIS contribuendo in modo considerevole a rafforzare l'impatto e la rilevanza

8



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale

PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1

Progetto PER -ACTRIS- IT

*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

europea ed internazionale delle attività di ricerca e delle facility nazionali nel campo della ricerca atmosferica, attraverso il rafforzamento delle capacità osservative ed esplorative delle facility nazionali distribuite nel paese e delle unità delle facility centrali cui l'Italia partecipa.

Per le Central Facilities il progetto PER-ACTRIS-IT prevede di potenziare:

- Il nodo italiano della direzione centrale (Head Office - HO) di ACTRIS sarà dotato della strumentazione necessaria al potenziamento della Unità ospitata presso il CNR-IMAA, *Service Access Management Unit - SAMU*, che ha il compito di gestire il processo di accesso fisico e remoto a tutta l'infrastruttura europea, la strumentazione e le soluzioni hardware individuate sono necessarie all'ottimale espletamento della missione del SAMU.
- ACTRIS Data Center per l'aerosol profiling già gestito dal CNR-IMAA, sarà potenziato con l'aumento della a) la capacità di archiviazione dati; b) la potenza di calcolo per il processamento dati automatico ed in real time; c) la connettività per garantire l'interconnessione tra le componenti interne al Data Center e da e verso il global internet per soddisfare le esigenze della comunità di utenti dei dati ACTRIS sia nazionale che internazionale.
- L'unità del Centre for Aerosol Remote Sensing (CARS), già ospitata dal CNR-IMAA, sarà potenziata con l'acquisizione di strumentazione avanzata sia a supporto di nuovi sviluppi tecnologici nel settore delle applicazioni lidar per l'osservazione e lo studio degli aerosol con tecnologie di remote sensing, che per rispondere alle esigenze sia tecniche che di training della comunità scientifica di settore.
- L'unità del Centre for Aerosol In Situ Measurements, che sarà localizzata presso il Laboratorio LABEC dall'INFN-FI vedrà il potenziamento delle linee di fascio dell'acceleratore LABEC dedicate alla caratterizzazione degli aerosol atmosferici e, in particolare, della componente crostale a supporto dell'intera comunità ACTRIS.

Per le National facilities il potenziamento riguarda l'aggiornamento e ampliamento dei siti osservativi di Tito, Lecce, Napoli, Lampedusa, L'Aquila e Bologna ed il potenziamento della camera di simulazione atmosferica ChAMBRé di Genova, secondo i requisiti tecnici previsti in ACTRIS.

Il rafforzamento delle capacità osservative delle facility italiane contribuirà alla sostenibilità a lungo termine di dati di alta qualità riferiti al suolo, alla distribuzione verticale o all'intera colonna atmosferica delle principali variabili atmosferiche, per una migliore comprensione e rilevazione dei meccanismi di feedback contribuendo in maniera rilevante agli studi sul clima e la qualità dell'aria.

L'intervento sosterrà l'accesso aperto alle facilities italiane da parte di user provenienti dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale e dal settore privato, facilitando altresì l'innovazione ed il trasferimento di conoscenze alle PMI.

Il progetto di potenziamento si articola in 6 Obiettivi Realizzativi (OR) che ricalcano la struttura della infrastruttura di ricerca europea. Gli OR sono sinteticamente descritti nel seguito e rappresentati nella work breakdown structure in figura:



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT

*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*



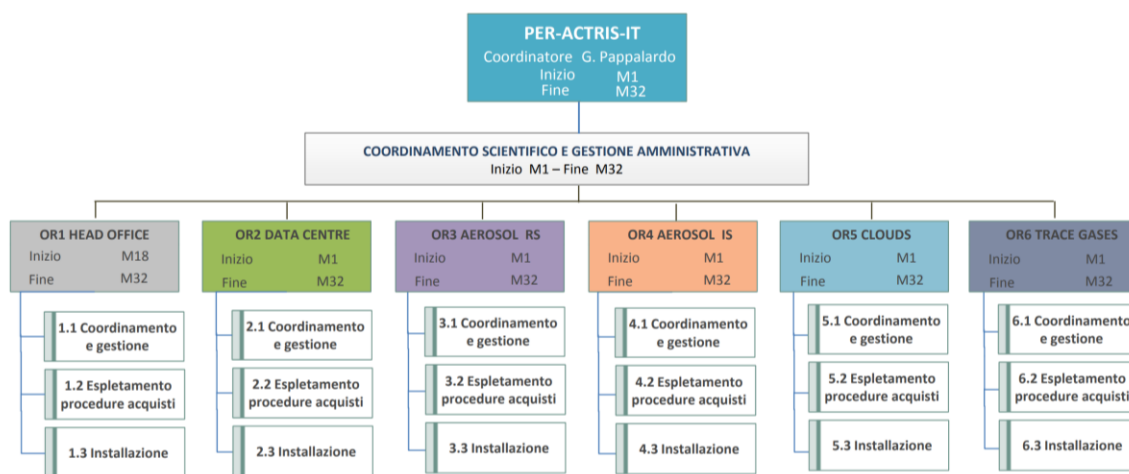


Figura 1: work breakdown structure – WBS di progetto.

Gli OR1 ed OR2 sono ben focalizzati e vedono la partecipazione di una sola Unità Operativa che già ospita la Central Facilities interessata dal potenziamento.

Gli Obiettivi Realizzativi da 3 a 6 sono focalizzati sulla tecnologia di indagine e, quindi, interessano sia Central Facilities che National Facilities e diverse UO sia del CNR che dei co-proponenti, come riportato nell'organigramma:

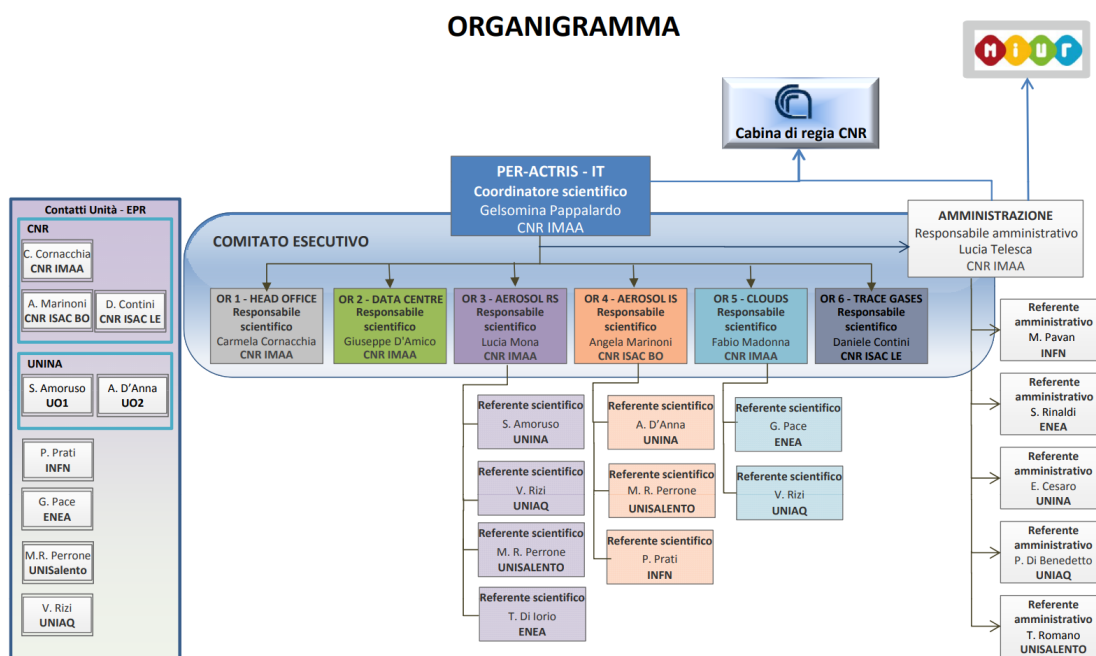




Figura 2: Modello organizzativo di progetto.

L'OR3 Aerosol remote sensing prevede il potenziamento dei siti di CNR-IMAA, UNIAQ, UNINA, CNR-ISAC-BO e ENEA con tecnologie avanzate per il profiling degli aerosol come previsto dalle specifiche per le National Facilities ACTRIS. Inoltre, l'intervento è finalizzato al potenziamento della strumentazione lidar del CNR-IMAA con un sistema lidar multiparametrico avanzato fisso, un sistema lidar multiparametrico mobile e un laboratorio ottico equipaggiato per test di laboratorio sulla componentistica e le metodologie lidar come richiesto dalle specifiche definite nel Topical Centre europeo CARs.

L'OR4 Aerosol in situ prevede il potenziamento dei siti di CNR-ISAC LE e BO, CNR-IMAA, UNINA, UNISALENTO con tecnologie avanzate per misure di aerosol in situ secondo i requisiti previsti per le National Facilities ACTRIS, il potenziamento della camera di simulazione atmosferica ChAMBRé (INFN-Genova) per misure di bioaerosol e di proprietà ottiche, il potenziamento del laboratorio LABEC per le analisi della composizione elementale con particolare sensibilità per l'aerosol naturale come previsto nel Topical Centre europeo per l'Aerosol In Situ.

L'OR5 Clouds prevede il potenziamento dei siti di CNR-IMAA, CNR-ISAC-LE, CNR-ISAC-BO, UNIAQ, ed ENEA per la caratterizzazione delle nubi, come previsto dalle specifiche per le National Facilities ACTRIS.

L'OR6 Trace Gases: potenziamento della strumentazione dei siti delle U.O. CNR-ISAC-BO, CNR-ISAC-LE e CNR-IMAA per misure dei gas reattivi traccia, come previsto dalle specifiche per le National Facilities ACTRIS.

3. I BENI APPROVATI

Il potenziamento descritto si traduce in un elenco composito di attrezzature scientifiche ed adeguamento impiantistico che per l'intero progetto consta in n. 140 beni, di cui n. 87 in capo al CNR e la restante parte distribuita tra i co-proponenti. Nella tabella che segue sono riportati tutti i beni ammessi a finanziamento con il corrispondente valore di finanziamento (come da DD n. 893 del 09 Maggio 2019). Ciascun bene è identificato da un codice univoco che nella prima parte riporta il codice del progetto (PIR 01_00015). È necessaria inoltre specificare che, in taluni casi, ad un unico codice identificativo PIR, corrispondono più items che per funzionalità sono stati accorpatis in fase di progetto, anche seguendo le linee guida ministeriali che invitavano a procedere in tal senso per beni avente costo inferiore ai 40.000,00€.

Codice univoco del bene	Nome breve del bene	Costo ammissibile
PIR01_00015_240301	ABS_PHOT	€ 47.763,00
PIR01_00015_196978	Abs_Photometer_OR4_CNR_IMAA	€ 42.761,00



PIR01_00015_248274	ACCELERATOR-CONTROLS	€ 132.370,00
PIR01_00015_241276	ACSM_LE	€ 289.812,00
PIR01_00015_197034	ACSM_OR4_CNR_IMAA	€ 286.925,90
PIR01_00015_242450	ACSM_2	€ 269.812,00
PIR01_00015_242396	Adeguamento_impiant_LE	€ 70.921,00
PIR01_00015_246415	Aethalometer AE33	€ 45.951,00
PIR01_00015_245212	AFM-TRFS-Sorgente	€ 167.290,60
PIR01_00015_245107	AFM-TRFS-W	€ 68.930,50
PIR01_00015_244068	A&OPSS	€ 43.331,00
PIR01_00015_243397	APS 3321	€ 63.373,00
PIR01_00015_241642	APS_LE	€ 62.742,00
PIR01_00015_197198	APS_OR4_CNR_IMAA	€ 76.650,16
PIR01_00015_246283	AQMesh & SMP1	€ 23.058,00
PIR01_00015_243801	AWS-700	€ 4.169,00
PIR01_00015_244929	BC/SP-AMS	€ 602.680,00
PIR01_00015_246635	BOBCAT & WindMaster PRO	€ 27.646,00
PIR01_00015_196016	Border Firewall	€ 145.754,00
PIR01_00015_196690	Calibraton Lidar Lab	€ 1.999.580,00
PIR01_00015_241054	Calibraton__nit	€ 63.440,00
PIR01_00015_242949	CAMP OPC	€ 62.218,00
PIR01_00015_200731	CCN	€ 178.137,00
PIR01_00015_245428	Ceilometro automatco	€ 35.034,00
PIR01_00015_245489	Cloud Doppler radar	€ 354.913,00
PIR01_00015_240978	CL_SOSS	€ 209.138,00
PIR01_00015_240461	CPC	€ 32.506,00
PIR01_00015_244184	CPC_LE	€ 41.113,00
PIR01_00015_241950	CPC OPC_SWAM	€ 134.725,00
PIR01_00015_243457	CPC-3750	€ 30.726,00
PIR01_00015_245593	DAQ e rivelatori Raman lidar	€ 61.162,00
PIR01_00015_196404	DC AirConditoning	€ 44.322,60
PIR01_00015_196180	DC Calculus Storage	€ 915.000,00
PIR01_00015_196232	DC NAS	€ 16.742,62
PIR01_00015_196076	DC Network	€ 615.468,09



PIR01_00015_196284	DC Software Backup	€ 104.661,90
PIR01_00015_196496	DC_PS	€ 12.163,00
PIR01_00015_248033	DIGITIZERS	€ 62.460,00
PIR01_00015_244008	DoppWLP	€ 278.709,00
PIR01_00015_241428	ED_XRF_&__V_VIS	€ 106.079,00
PIR01_00015_245741	Fotometro sole/cielo/luna	€ 59.582,00
PIR01_00015_241808	Fotometro_LE	€ 59.902,00
PIR01_00015_197409	Gabbiotto_OR4_CNR_IMAA	€ 36.600,00
PIR01_00015_242002	GAS_ECO	€ 111.688,00
PIR01_00015_243049	GAS_MOB	€ 55.205,00
PIR01_00015_248649	GASMONITORS	€ 69.600,00
PIR01_00015_242227	GC-MS	€ 86.620,00
PIR01_00015_19379	Hardware generico	€ 43.903,00
PIR01_00015_244748	HSRL	€ 33.672,00
PIR01_00015_197289	ICP_OES_OR4_CNR_IMAA	€ 82.960,00
PIR01_00015_241156	Impiant_SPC	€ 47.000,00
PIR01_00015_240527	INAS	€ 49.654,00
PIR01_00015_241216	KIT_Installaton	€ 87.476,00
PIR01_00015_245689	Laser Raman lidar	€ 291.641,00
PIR01_00015_196564	Lidar CNR-IMAA	€ 999.180,00
PIR01_00015_198361	Lidar Doppler CNR-IMAA	€ 333.487,00
PIR01_00015_245272	LIDAR MOB	€ 206.790,00
PIR01_00015_244696	LIDAR-ACC	€ 53.802,00
PIR01_00015_244577	LIDAR-AMPL	€ 48.800,00
PIR01_00015_244805	LIDAR-LASER	€ 83.875,00
PIR01_00015_244869	LIDAR-RIVEL	€ 103.334,00
PIR01_00015_244525	LIPS	€ 269.925,00
PIR01_00015_247279	LMP_AERO_INSTR_ENEA	€ 54.284,00
PIR01_00015_247767	LMP_CLO_D_INSTR_ENEA	€ 37.885,00
PIR01_00015_247888	LMP_CLO_D_INSTR_2_ENEA	€ 21.687,00
PIR01_00015_247395	LMP_DATALOG_ENEA	€ 20.098,00
PIR01_00015_247027	LMP_LIDAR_IMPTEC_ENEA	€ 21.228,00
PIR01_00015_247083	LMP_LIDAR_LICEL_ENEA	€ 99.100,00



PIR01_00015_247151	LMP_LIDAR_POT	€ 68.080,00
PIR01_00015_247591	LMP_LN2GEN_ENEA	€ 29.585,00
PIR01_00015_247471	LMP_MWR_ENEA	€ 183.110,00
PIR01_00015_247823	LMP_NEFO_ENEA	€ 65.600,00
PIR01_00015_247954	LMP_RADAR_ENEA	€ 312.810,00
PIR01_00015_247335	LMP_SOFT_ENEA	€ 20.494,00
PIR01_00015_246963	LMP_S_NPHT_ENEA	€ 65.601,00
PIR01_00015_240886	LR332-D300 Advanced Lidar	€ 254.711,00
PIR01_00015_245831	LR332-D300 Lidar System	€ 321.469,00
PIR01_00015_240579	LWC	€ 14.784,00
PIR01_00015_242175	MED_SA System	€ 409.000,00
PIR01_00015_245353	Mezzo MOB	€ 70.760,00
PIR01_00015_246151	MicroAeth & pDR	€ 33.438,00
PIR01_00015_196638	Mobile lidar CNR-IMAA	€ 999.180,00
PIR01_00015_244300	MOB-LAB+meteo	€ 27.580,00
PIR01_00015_243273	MRR-PRO	€ 41.827,00
PIR01_00015_240353	NAIS	€ 72.590,00
PIR01_00015_241488	NAIS_LE	€ 72.590,00
PIR01_00015_246483	NanoScan & OPS	€ 46.968,00
PIR01_00015_243950	Nefelometro	€ 43.188,00
PIR01_00015_246739	nefelometro A_RORA 3000	€ 21.015,00
PIR01_00015_241702	Nefelometro_LE	€ 53.960,00
PIR01_00015_240405	Neph_OPC	€ 117.281,00
PIR01_00015_196910	Nep_OptPMx_Min_OR4_CNR_IMAA	€ 105.173,82
PIR01_00015_240782	NO-NO2calib_corr	€ 66.138,00
PIR01_00015_240678	NO-O3chemilu	€ 31.964,00
PIR01_00015_197349	OCEC_Analyzer_OR4_CNR_IMAA	€ 91.961,16
PIR01_00015_246535	OPC-MMC	€ 21.278,00
PIR01_00015_248486	PAXs	€ 173.755,00
PIR01_00015_242809	Piattaforma Mobile Chimica	€ 44.361,00
PIR01_00015_243159	Piattaforma_mobile_aer_gas	€ 102.252,00
PIR01_00015_197086	Pmx_samplers_OR4_CNR_IMAA	€ 78.911,81



PIR01_00015_198309	PO_BSRN_CNR	€ 52.688,14
PIR01_00015_198089	PO_CHM15K_CNR	€ 62.631,14
PIR01_00015_198025	PO_CL51_CNR	€ 42.660,96
PIR01_00015_198517	PO_DISDRO_CNR	€ 95.831,00
PIR01_00015_198921	PO_FTIR-IFS-125HR_CNR	€ 426.985,36
PIR01_00015_197809	PO_MIRA35-C_CNR	€ 340.650,00
PIR01_00015_197749	PO_MRR_CNR	€ 53.100,00
PIR01_00015_197917	PO_MWR_CNR	€ 183.110,00
PIR01_00015_198861	PO_PANDORA-2S_CNR	€ 62.864,86
PIR01_00015_198465	PO_Portable_MW41_CNR	€ 83.777,40
PIR01_00015_246203	POPS-1120 & CPC	€ 31.318,00
PIR01_00015_197861	PO_RPG94_CNR	€ 428.395,00
PIR01_00015_197553	PO_RX_MIRA36-C_CNR	€ 179.889,00
PIR01_00015_198413	PO_THERMO_CNR	€ 79.033,16
PIR01_00015_198213	PO pgrade-A_TOSONDE_CNR	€ 200.661,53
PIR01_00015_246687	radiometri CMP21 & CGR3	€ 2.145,00
PIR01_00015_245951	Radiosounding System DigiCORA	€ 94.445,00
PIR01_00015_241574	Scanning_PSM	€ 96.675,00
PIR01_00015_248218	SDD	€ 76.620,00
PIR01_00015_242293	Sensoristica_meteo_ECO	€ 75.303,00
PIR01_00015_242123	Sistema_LICOR	€ 115.673,00
PIR01_00015_242873	SMPS_LE	€ 92.821,00
PIR01_00015_248358	SMPS&OPS	€ 128.611,18
PIR01_00015_196814	SMPS_OR4_CNR_IMAA	€ 95.057,52
PIR01_00015_196742	Software_Matlab,Origin,Tableau	€ 33.409,87
PIR01_00015_243731	SO2-T101	€ 20.740,00
PIR01_00015_243329	StreamLine-XR	€ 278.648,00
PIR01_00015_240834	Sunphotometer	€ 54.828,00
PIR01_00015_246791	S_NSET OC/EC analyzer	€ 6.925,00
PIR01_00015_246343	SWAM 5A	€ 38.253,00
PIR01_00015_245055	TAP-_V/NIR	€ 84.732,05
PIR01_00015_241894	TCA_online	€ 50.264,00
PIR01_00015_246887	TendoStruttura	€ 2.737,00



PIR01_00015_241328	TOC_SOL	€ 50.200,00
PIR01_00015_243596	T200P	€ 18.300,00
PIR01_00015_248145	VALVES	€ 63.170,00
PIR01_00015_242523	VOC_S-PTR-MS	€ 541.833,00
PIR01_00015_248426	WIBS	€ 136.228,00
PIR01_00015_246015	WIBS-NEO	€ 139.314,00
PIR01_00015_244240	03-S_RF	€ 16.840,00

4. AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per dare attuazione al progetto di potenziamento sinteticamente descritto nelle sezioni precedenti il CNR ha posto in essere alcune azioni già dalle prime fasi di progetto, ed in particolare, si è provveduto ad organizzare i singoli beni pari a n. 104 (a seguito della identificazione dei singoli items afferenti ad un unico PIR) nelle procedure ottimali per effettuare l'acquisto, ovvero, alla programmazione degli acquisti secondo la normativa vigente, come meglio descritta nel seguito.

A valle della individuazione delle procedure, sono stati sviluppati i template per redigere la documentazione amministrativa per le tre tipologie di affidamento maggiormente utilizzate nel progetto e che sono illustrate brevemente in tre paragrafi dedicati della presente sezione.

4.1 La programmazione degli acquisti secondo la normativa vigente

Con il decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei Contratti Pubblici), il nostro ordinamento giuridico ha dato corso alle direttive europee nn. 23, 24 e 25 del Parlamento e del Consiglio europeo, recependole tempestivamente e determinando un nuovo codice dei contratti delle pubbliche amministrazioni, onnicomprensivo oltre che degli appalti pubblici ordinari, degli appalti pubblici nei settori speciali (acqua, energia, trasporti e servizi postali; escluse le telecomunicazioni che sono state ormai da tempo liberalizzate) e delle concessioni, che ormai appartengono integralmente alla materia degli appalti per quanto concerne la scelta del soggetto concessionario. Una caratteristica fondamentale del procedimento di gara è quello che le procedure di appalto vanno previste in via prioritaria, in sede di programmazione, cosa che normalmente avviene in sede di redazione di bilancio finanziario (bilancio annuale e bilancio triennale dell'ente).

La programmazione rappresenta una sorta di priorità, collegata, da un lato, con le esigenze finanziarie che sono previste in sede di bilancio (annuale e pluriennale) e, da un altro, con le esigenze di provvista di beni e servizi, e riguardano, conseguentemente, tutte le esigenze dell'amministrazione pubblica di riferimento.

Questa linea di tendenza del codice degli appalti è in qualche modo collegata con la necessità di una preventiva programmazione delle necessità di una pubblica amministrazione, che deve poter individuare per tempo le sue necessità e come farvi fronte, ma bisogna anche avvertire che, qualora dovessero verificarsi fatti o fenomeni non previsti in sede di programmazione è



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

naturalmente ammesso procedere, con ogni opportuna motivazione, ad introdurre anche appalti non preventivamente programmati, e ciò non solo, ovviamente, nei casi straordinari di necessità ed urgenza, ma anche nei casi in cui una tale necessità dovesse rilevarsi opportuna; basterà all'uopo motivare attentamente il fatto nuovo e occorrerà in tal caso anche trovare i fondi per tali esigenze, che non essendo stati indicati nel bilancio, dovranno in qualche modo sopravvenire. L'art. 21 del d. lgs. n. 50 del 2016 prevede un programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi e un programma triennale per le opere e lavori pubblici, con i relativi elenchi annuali, che sono poi quelli che andranno a gare nel corso dell'esercizio finanziario. La differenza di temporalità fra forniture e servizi (due anni) e lavori (tre anni) è collegata con le esigenze di maggiori previsioni per opere pubbliche rispetto alle esigenze dei servizi e, soprattutto, delle forniture che sono normalmente collegate con tempi più brevi. Nella programmazione dei lavori sono previsti anche lavori che possono essere messi a disposizione di "project financing" e l'acquisizione di beni e servizi che possono essere messi a disposizione da parte di soggetti privati. La tempistica di questa programmazione è quella dei bilanci finanziari, per il necessario rapporto esistente tra l'oggetto degli appalti e il loro costo in termini finanziari.

La programmazione degli acquisti, come disciplinata all'art. 21 del Codice dei Contratti, rubricato 'Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici', è stata avviata dal CNR con la circolare n.25/2018 protocollo n. 0071208/2018 del 25/10/2018.

Tra le varie misure poste dal legislatore per semplificare e accelerare le procedure di gara, particolare rilevanza hanno assunto per il progetto PER ACTRIS IT le previsioni di cui all'art.51 del Codice dei Contratti Pubblici che consentono di aggregare i fabbisogni ed indire gare con più lotti. Ciò ha permesso di raggruppare i numerosi items finanziati al CNR in un numero congruo di gare, avvantaggiando da un lato la Stazione Appaltante CNR che ha dovuto predisporre un unico capitolato da porre a base di gara, dall'altro lato i concorrenti che hanno presentato un'unica istanza di partecipazione alla gara e un solo documento unico di gara europeo.

Il CNR ha istituito una *Cabina di Regia* per un garantire il coordinamento generale ed un approccio condiviso all'attuazione di tutti i 7 progetti PON finanziati al CNR sull'Avviso MUR per il Potenziamento Infrastrutture di ricerca ([Infrastrutture di ricerca | Consiglio Nazionale delle Ricerche \(cnr.it\)](#)). L'azione di programmazione è stata guidata dalla Cabina di Regia e lo staff di progetto PER ACTRIS-IT è stato affiancato in questa azione dal dott. Marco Campani, Primo Tecnologo presso Istituto Officina Dei Materiali – Genova e membro della Cabina di Regia.

Il criterio guida adottato per la programmazione degli acquisti è stato il cpv di Classe ed il mese di avvio della procedura prevista da progetto. Il risultato della programmazione ha rappresentato il riferimento per l'ordine prioritario e le modalità procedurali da adottare in fase attuativa. Si rappresentano, nella seguente figura 3, le procedure di gara ordinarie programmate dal CNR classificate secondo il cpv (codice e nome esteso), importo complessivo a base di gara escluso IVA, e numero di lotti. Nella figura sono evidenziate in rosso le procedure sopra soglia UE (in numero totale pari a n.6), in verde le procedure sotto soglia UE (in numero totale pari a n.6) ed in bianco le procedure mediante affidamenti diretti MEPA (in numero totale pari a n.14) per un totale di 26 procedure distribuite tra il secondo semestre 2019, l'annualità 2020 e l'annualità 2021.

17



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*





			Importo netto procedura	Numero item procedura
2019	30230000-0	Apparecchiature informatiche	€ 1.373.952,53	3
	31680000-6	Apparecchi ed accessori elettrici	€ 25.779,67	2
	34130000-7	Veicoli a motore per trasporto merci	€ 83.813,11	1
	34220000-5	Rimorchi, semirimorchi e container mobili	€ 22.606,56	1
	38120000-2	Strumenti meteorologici	€ 145.858,49	4
	38340000-0	Strumenti per la misurazione di grandezze	€ 517.277,05	4
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€ 5.005.960,15	9
	38630000-0	Strumenti per l'astronomia e ottici	€ 25.978,00	2
	42510000-4	Scambiatori di calore, apparecchiature refrigeranti, condizionatori e dispositivi di filtraggio	€ 36.330,00	1
	39180000-7	Mobili per laboratorio	€ 35.006,97	1
	32580000-2	Apparecchiature per dati	€ 13.723,46	1
	42120000-6	Pompe e compressori	€ 7.315,00	1
2020	30210000-4	Macchine per l'elaborazione di dati (hardware)	€ 171.424,59	1
	30230000-0	Apparecchiature informatiche	€ 9.800,00	1
	31680000-6	Apparecchi ed accessori elettrici	€ 19.650,00	1
	34220000-5	Rimorchi, semirimorchi e container mobili	€ 36.361,48	1
	38120000-2	Strumenti meteorologici	€ 279.738,75	5
	38340000-0	Strumenti per la misurazione di grandezze	€ 352.161,32	4
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€ 1.260.364,50	11
	48710000-8	Pacchetti software di backup o recupero	€ 85.788,44	1
	38410000-2	Strumenti di misura	€ 85.688,03	4
	42120000-6	Pompe e compressori	€ 9.074,59	1
	30210000-4	Macchine per l'elaborazione di dati (hardware)	€ 35.986,07	1
	34220000-5	Rimorchi, semirimorchi e container mobili	€ 30.000,00	1
2021	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€ 71.000,00	1
	48460000-0	Pacchetti software analitici, scientifici, matematici o previsionali	€ 27.385,14	1
Totale complessivo			€ 9.768.023,90	64

Figura 3: procedure di gara ordinarie programmate dal CNR per il progetto PER-ACTRIS-IT.

Alle procedure ordinarie sopra evidenziate vanno aggiunte le procedure in deroga ai sensi dell'art. 63 che sono schematizzate nella sottostante figura realizzata applicando lo stesso criterio di accorpamento e resa grafica utilizzato per le procedure ordinarie:

anno	CPV Classe	Descrizione CPV CLASSE	Importo netto	numero di items
2019	38340000-0	Strumenti per la misurazione di grandezze	€119.000,00	2
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€146.013,93	1
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€51.528,57	1
	38120000-2	Strumenti meteorologici	€164.476,66	1
	42990000-2	Macchinari vari per impieghi speciali	€335.245,90	1
2020	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€693.893,36	3
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€79.241,80	1
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€444.125,41	1
	38340000-0	Strumenti per la misurazione di grandezze	€174.499,51	5
	38430000-8	Apparecchi per analisi e rivelazione	€75.378,00	1
totale			€2.283.403,16	17

Figura 4: procedure in deroga programmate dal CNR per il progetto PER-ACTRIS-IT.

L'attività di programmazione delle procedure di acquisizione dei beni del progetto PER-ACTRIS-IT è stata particolarmente impegnativa per l'elevato numero di beni da acquisire e per le specificità



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

degli stessi. Questa attività ha visto una forte collaborazione tra la componente scientifica e la componente amministrativa del CNR proprio ad evidenziare come una tale pratica non sia solo un mero esercizio amministrativo-contabile ma si basa su una profonda conoscenza tecnica e dello sviluppo tecnologico disponibile sul mercato.

Questa attività propedeutica è stata realizzata in fase iniziale di progetto e basata sugli importi e caratteristiche tecniche come sottomesse nella primavera 2018. L'avanzamento tecnologico, la variazione dei prezzi di mercato, l'influenza sulla tempistica di reperimento delle materie prime causata dalla pandemia per la diffusione del covid-19 etc ... hanno fatto sì che nel corso dell'attuazione del progetto siano sopraggiunte delle variazioni alla programmazione. Pertanto, l'attività di programmazione è da considerarsi strettamente legata all'attività di monitoraggio e nel corso del progetto è stata ripetuta più volte per allineare la programmazione alle modifiche sopraggiunte per le citate variazioni.

Una considerazione ulteriore mostra come i beni, che in fase di progetto erano accorpati per Unità Operativa e per OR, come richiesto dal bando, in fase attuativa si trovano accorpati per cpv o in genere per procedura perdendo la classificazione iniziale. La programmazione siffatta non poteva essere attuata in fase di proposta per via dei vincoli imposti dall'Avviso MUR e ciò ha comportato non poche difficoltà in fase di monitoraggio e rendicontazione nei confronti del MUR. Questi aspetti esulano dagli scopi del presente Rapporto Tecnico e saranno affrontati in altra sede.

4.2 PROCEDURA DI GARA APERTA Art. 60 d.lgs. 50/2016 e s.mi

La programmazione degli acquisti CNR per il progetto PER ACTRIS-IT sopra descritta evidenzia la presenza di procedure *sopra soglia*, di cui se ne dà breve descrizione nel seguito.

Per procedure di affidamento, in senso stretto, si intendono "l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee" (art. 3, lett.rr) codice dei contratti di cui al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e si annoverano tra le procedure di affidamento le procedure aperte, ristrette, negoziate, il dialogo competitivo.

Il tema delle procedure si interseca con quello dei "tipi contrattuali" - appalto, concessione, partenariato, locazione finanziaria, sponsorizzazione, etc. - in funzione dei quali le procedure possono subire adattamenti.

Si interseca altresì con quello delle esigenze durevoli e dell'innovazione tecnologica, sicché, fermi i modelli di procedure aperte e ristrette, su questi si innestano alcuni adattamenti e variazioni sul tema, che danno vita all'accordo quadro, ai sistemi dinamici di acquisizione (procedura ristretta), aste elettroniche, piattaforme telematiche di negoziazione, mercato elettronico della p.a.

Vanno poi considerati i c.d. regimi comunitari "alleggeriti", per servizi sociali e di ristorazione, gli appalti riservati a categorie protette.

Vi sono poi i settori esclusi, a cui si applicano, per le procedure di scelta, non già le regole puntuali, ma i principi di tutela della concorrenza.

Il codice dei contratti di cui al d.lgs. 50/2016 non contiene una specifica norma dedicata alla giurisdizione; ma in più articoli afferma la giustiziabilità davanti al giudice amministrativo degli atti

19



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

menzionati, in particolare con riferimento a varie tipologie di atti dell'ANAC: le linee guida (art. 213, c. 2), il parere precontenzioso (art. 211, c. 1), le raccomandazioni all'autotutela (art. 211, c. 2), il parere di congruità del prezzo negli affidamenti di servizi e forniture per emergenze di protezione civile (art. 163, c. 9).

Le procedure sono numerose, anche se, in teoria, opera il principio di "tassatività" sia delle procedure che dei tipi contrattuali, affermato dalla C. giust. UE, secondo cui "le procedure di aggiudicazione degli appalti che gli Stati membri sono autorizzati ad utilizzare sono elencate tassativamente all'art. 28 di tale direttiva. (...).

L'aggiudicazione di appalti pubblici mediante altre procedure non è autorizzata dalla detta direttiva"¹.

Il principio è stato affermato in relazione alla direttiva 2004/18 ma conserva piena attualità.

La stessa legge delega afferma la tassatività delle procedure: laddove prescrive "semplificazione e riordino del quadro normativo vigente allo scopo di predisporre procedure non derogabili riguardanti gli appalti pubblici e i contratti di concessione e di conseguire una significativa riduzione e certezza dei tempi relativi alle procedure di gara e alla realizzazione delle opere pubbliche" (art. 1, lett. e), legge delega).

L'art. 59 del codice, in combinato disposto con l'art. 3, è la norma chiave sulle procedure di gara. Elenca come procedure ordinarie, utilizzabili indifferentemente e senza una specifica motivazione sui presupposti, la procedura aperta e quella ristretta. Sono procedure precedute da bando di gara; la procedura ristretta, se indetta da amministrazioni sub-centrali, a determinate condizioni può essere preceduta da avviso di preinformazione che assume il contenuto e la funzione di avviso di indizione di gara.

La procedura di gara adottata per gli acquisti sopra soglia comunitaria è quella aperta (art. 60² del codice dei contratti) su piattaforma ASP di Consip, interamente gestito con mezzi telematici³.

È definitivamente entrato in vigore l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara, come previsto dall'art. 40 del D.lgs. n. 50/2016 (nuovo Codice dei contratti pubblici):

"1. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice

¹ C. giust. CE, sez. III, 10 dicembre 2009 C-299/2008.

² Art. 60, d.lgs. 50/2016, Procedura aperta, 1. Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara. Le offerte sono accompagnate dalle informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice per la selezione qualitativa.

2. Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici abbiano pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte, come stabilito al comma 1, può essere ridotto a quindici giorni purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B1, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione;

b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.

((2-bis. Le amministrazioni aggiudicatrici possono ulteriormente ridurre di cinque giorni il termine di cui al comma 1 nel caso di presentazione di offerte per via elettronica.)

3. Le amministrazioni aggiudicatrici possono fissare un termine non inferiore a quindici giorni a decorrere dalla data di invio del bando di gara se, per ragioni di urgenza debitamente motivate dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini minimi stabiliti al comma 1 non possono essere rispettati.

³ M. Cardone, La digitalizzazione delle procedure di affidamento delle commesse pubbliche, in iusinitinere.it, 2019.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

dell'amministrazione digitale.

2. A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.

A tale fondamentale approdo, si è pervenuti a seguito di un profondo processo evolutivo, iniziato ormai vent'anni fa, che ha delineato i caratteri dell'e-procurement in ambito nazionale e comunitario.

Rilevante è stata anche l'introduzione del Codice dell'Amministrazione Digitale attraverso il D.lgs. n. 82/2005. In particolare, il Codice ha istituito all'articolo 62bis la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita originariamente presso l'AVCP, ora ANAC.

Nella Banca dati, per garantire la piena trasparenza e legalità della pubblica amministrazione, devono essere inseriti, mediante la piattaforma telematica all'uopo istituita, denominata AVCPass, tutti i dati relativi ai requisiti di carattere generale, tecnico – organizzativo ed economico – finanziario degli operatori per l'affidamento dei contratti pubblici.

Il legislatore comunitario ha avuto un approccio graduale rispetto all'introduzione e all'attuazione degli strumenti telematici nelle procedure ad evidenza pubblica, con l'obiettivo principale di consentire che tutti gli Stati membri si adeguassero ai radicali cambiamenti che tali innovazioni comportano (a titolo esemplificativo si ricorda la direttiva n. 2004/18/CE E direttiva 2014/24/UE).

Ritornando alla procedura di specie si può affermare che ha la caratteristica tipica delle procedure aperte: vale a dire quella che nessun limite vi è relativamente ai soggetti che intendono partecipare alla gara di presentare l'apposita domanda, per cui si avrà la consistenza della partecipazione alla gara stessa soltanto al termine della data di presentazione delle domande e in sede di gara si procederà all'esame dei requisiti dichiarati o certificati dai partecipanti con conseguente ammissione o meno al proseguimento della gara.

La particolarità suddetta, deve essere posta in essere con un **avviso di gara** (detto anche bando di gara), con fissazione del termine per la ricezione delle offerte da fissare in trentacinque giorni dalla trasmissione del bando di gara (il problema della trasmissione sembra riferirsi peraltro al giorno della trasmissione alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, anche se appare più opportuno riferirlo al giorno della pubblicazione dell'avviso, che è l'atto concreto di inizio del procedimento), con l'indicazione delle informazioni richieste dall'amministrazione nell'avviso medesimo.

La **pubblicazione dei bandi di gara** è stata fatta sulla G.U.U.E sulla G.U.R.I e per gli avvisi e i bandi di gara del caso di specie per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (rif. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 02/12/2016 e art. 70, 71 e 98 del codice dei contratti). Come detto, per le procedure aperte si è ritenuto di espletare le gare su piattaforma ASP.

Per ogni procedura di affidamento di un appalto, la stazione appaltante, con atto formale del Dirigente (decisione di contrattare) ha individuato un **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**⁴. Il RUP è individuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del Codice Appalti, tra i dipendenti di ruolo inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive.

⁴ USAI STEFANO “Il Rup negli appalti dopo il decreto correttivo d.lgs 56/2017 e le linee guida ANAC N.3 sul RUP (determinazione n. 1007 dell'11 ottobre 2017), Maggioli Editori 2017



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Giova ricordare che il RUP deve possedere capacità professionali e requisiti adeguati al compito da svolgere. In particolare, il responsabile unico del procedimento è in possesso di adeguata esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità ed importo dell'intervento. Il RUP deve avere una specifica formazione professionale ed è soggetto a costante aggiornamento. Nello specifico le linee guida n.3 ANAC individuano i requisiti che devono essere posseduti dal RUP nel caso di affidamenti di servizi e le forniture di importo pari o inferiore alle soglie di cui all'articolo 35. Il responsabile del procedimento è fondamentalmente un organo di impulso del procedimento ed anche un organo di garanzia della legittimità dello stesso.

Tra i documenti di gara predisposti vi sono:

- 1) Disciplinare di Gara;
- 2) Capitolato Tecnico;
- 3) Documento di gara unico europeo;
- 4) Dichiarazione integrativa DGUE;
- 5) Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
- 6) Patto d'integrità CNR;
- 7) Schema di contratto;
- 8) Domanda di partecipazione;
- 9) Modello Offerta tecnica;
- 10) Dichiarazione offerta economica;
- 11) Dichiarazione requisiti capacità tecnico-finanziaria.

Il disciplinare di gara è un documento che si allega al bando di gara di cui è parte integrante e sostanziale, contiene le norme in merito alle modalità di partecipazione dei concorrenti. In particolare, sono indicate le regole di compilazione e presentazione dell'offerta, di documenti da consegnare in allegato all'offerta. la procedura di aggiudicazione ed altre disposizioni che possono variare di volta in volta, in funzione del tipo appalto e necessità dell'ente appaltante.

Il capitolato definisce, invece, tutte le caratteristiche che dovrà avere la prestazione cui si impegna l'appaltatore.

Di estrema importanza è poi l'istituzione del cosiddetto Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), che consiste in un'autodichiarazione da parte dell'operatore economico che costituisce una prova documentale preliminare sostitutiva dei certificati rilasciati dalle autorità pubbliche o da terzi, in cui si conferma che l'operatore soddisfa le condizioni richieste per partecipare ad un appalto.

Scaduti i termini di presentazione delle offerte il RUP ha proceduto all'apertura e valutazione delle buste contenenti la documentazione amministrativa, con l'individuazione dell'esistenza o meno dei requisiti autodichiarati, secondo quanto stabilito nel bando di gara per essere considerati ammessi alla gara, salva la verifica successiva, che avverrà in ogni caso prima della stipulazione del contratto.

In un momento immediatamente successivo, con apposito provvedimento, è stata nominata la **commissione giudicatrice** per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Una volta ammessi gli operatori economici, dopo l'esame della documentazione presentata dagli stessi (che, come sappiamo attiene all'esame della correttezza dell'autodichiarazione sul possesso



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

dei requisiti e sulla idoneità della cauzione provvisoria ecc..) la commissione, appositamente nominata, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche prima dell'apertura della di quella economica.

L'offerta tecnica contiene elementi tecnici relativi all'esecuzione delle prestazioni contrattuali. In questi casi in cui è necessaria una competenza professionale sull'oggetto del contratto, la quale solo consente una valutazione degli aspetti tecnici dell'offerta, è necessario che la commissione sia composta (nella sua parte significativa) di soggetti professionalmente idonei a poter valutare tale offerta e perciò deve trattarsi di soggetti iscritti in albi o elenchi professionali o di docenti universitari nella materia o comunque di soggetti che possano presentare un idoneo curriculum professionale che consenta di verificare la loro professionalità nella materia.

Esaurita questa fase (avverso la quale e avverso le conseguenti esclusioni può naturalmente proporsi ricorso giurisdizionale), la commissione individua l'offerta migliore e propone all'amministrazione l'aggiudicazione del contratto all'operatore che ha formulato tale offerta.

Normalmente è proposta una graduatoria che nel caso dell'aggiudicazione con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vi sarà l'attribuzione di un punteggio scaturito dalla somma dei vari punti ottenuti in ciascun parametro e in questo caso la graduatoria sarà formulata in modo decrescente rispetto ai punteggi ottenuti dalle singole offerte presentate, con proposta di aggiudicazione all'offerta che ha ottenuto il maggior punteggio, fra quelle non considerate anomale. Nel caso di impugnazione giurisdizionale dei provvedimenti di esclusione per anomalia delle offerte, occorrerà quanto meno attendere l'esito della fase cautelare, prima di dare corso alla contrattazione, che in ogni caso deve subire uno slittamento di trentacinque giorni, mentre sarà in ogni caso possibile procedere all'aggiudicazione da parte dell'amministrazione, stante lo "stand still" di trentacinque giorni suddetto, con onere del ricorrente di impugnare con motivi aggiunti anche il provvedimento di aggiudicazione.

La commissione opera in discrezionalità tecnica, per cui l'amministrazione potrà porsi in contrario avviso rispetto all'operato della commissione soltanto in presenza di illegittimità procedimentali, senza poter sindacare l'operato discrezionale tecnico della stessa, salvo i casi di illogicità manifesta, che dovrebbero essere compiutamente motivati e analizzati nei particolari.

Naturalmente, come si è già accennato, l'amministrazione è abbastanza limitata nel provvedere all'aggiudicazione rispetto a quelle che sono le conclusioni cui è giunta la commissione esaminatrice, con riferimento alla graduatoria formulata, potendo non aggiudicare il contratto sia nel caso di riscontrate illegittimità procedimentali da parte della commissione esaminatrice ed anche nel caso in cui ritenga che l'offerta (nel caso ovviamente dell'offerta economicamente più conveniente) non risponda in pieno alle esigenze poste dall'amministrazione (art. 94 del d. lgs. n. 50 del 2016); in tutti gli altri casi l'aggiudicazione sarà conforme alla proposta formulata dalla commissione, anche se la stessa resta vincolata all'esame del possesso cartolare dei requisiti prima solo dichiarati, da effettuarsi in sede di stipulazione del contratto, che deve aver luogo nei sessanta giorni successivi (compreso lo "stand still" di trentacinque giorni).

Per quanto riguarda i **sistemi di aggiudicazione**, essi sono le due note procedure, una del massimo ribasso rispetto ad una somma massima stabilita nel bando o avviso di gara e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

L'art. 95⁵ del d. lgs. n. 50 del 2016 stabilisce alcuni casi tassativi in cui deve procedersi con il

⁵ Art. 95 del d.lgs 50/2016 (Criteri di aggiudicazione dell'appalto) 1. I criteri di aggiudicazione non conferiscono alla stazione appaltante un potere di scelta illimitata dell'offerta. Essi garantiscono la possibilità di una concorrenza effettiva e sono accompagnati da specifiche



che consentono l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte. Le stazioni appaltanti verificano l'accuratezza delle informazioni e delle prove fornite dagli offerenti.

2. Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96.

3. Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1 ((fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a)));

b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo (pari o superiore a 40.000 euro)).

((b-bis). I contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.))

4. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo:

a) (ABROGATA DAL D.L. 18 APRILE 2019, N. 32, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 14 GIUGNO 2019, N. 55)

b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato (fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui al comma 3, lettera a));

c) (ABROGATA DAL D.L. 18 APRILE 2019, N. 32, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 14 GIUGNO 2019, N. 55)

5. Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione ai sensi del comma 4 ne danno adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

6. I documenti di gara stabiliscono i criteri di aggiudicazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto. In particolare, l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto. Nell'ambito di tali criteri possono rientrare:

a) la qualità, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità per le persone con disabilità, progettazione adeguata per tutti gli utenti, certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, quali OSHAS 18001, caratteristiche sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto, caratteristiche innovative, commercializzazione e relative condizioni;

b) il possesso di un marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso;

c) il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione(;;)

d) la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni(;;)

e) l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto;

f) il servizio successivo alla vendita e assistenza tecnica; g) le condizioni di consegna quali la data di consegna, il processo di consegna e il termine di consegna o di esecuzione. 7. L'elemento relativo al costo, anche nei casi di cui alle disposizioni richiamate al comma 2, può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

8. I documenti di gara ovvero, in caso di dialogo competitivo, il bando o il documento descrittivo elencano i criteri di valutazione e la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi, ((anche prevedendo)) una forcella in cui lo scarto tra il minimo e il massimo deve essere adeguato. Per ciascun criterio di valutazione prescelto possono essere previsti, ove necessario, sub-criteri e sub-pesi o sub-punteggi.

9. Le stazioni appaltanti, quando ritengono la ponderazione di cui al comma 8 non possibile per ragioni oggettive, indicano nel bando di gara e nel capitolato d'oneri o, in caso di dialogo competitivo, nel bando o nel documento descrittivo, l'ordine decrescente di importanza dei criteri. Per attuare la ponderazione o comunque attribuire il punteggio a ciascun elemento dell'offerta, le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano metodologie tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta più vantaggiosa.

((10. Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). Le stazioni appaltanti, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d).))

((10-bis. La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. ((A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento))



sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sono quello dei contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché quelli relativi ai servizi di alta intensità di manodopera, e quello dei contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica o intellettuale di importo superiore a 40.000 euro. Può invece utilizzarsi il sistema di aggiudicazione al minor prezzo per i lavori di importo fino a 1 milione di euro, sulla base di un progetto esecutivo redatto dall'amministrazione, per i servizi e le forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, per i servizi e le forniture di importo inferiore alla soglia europea caratterizzati da elevata ripetitività. Per le altre gare resta la possibilità dell'amministrazione di stabilire l'uno o l'altro metodo di aggiudicazione.

Dopo la fase di scelta del contraente e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, la **stipula del contratto** deve avvenire nel termine stabilito e cioè 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva e non prima di 30 giorni dalla comunicazione ai contro interessati (altre società concorrenti). In base a quanto previsto dall'art. 11, co. 13 del Codice, la stipulazione del contratto deve avvenire attraverso la redazione per iscritto del contratto (atto notarile, forma pubblica amministrativa, scrittura privata o forma elettronica). Il contratto stipulato è sottoposto alla condizione sospensiva dell'approvazione, che indica il momento necessario affinché il contratto possa esplicare i suoi effetti. L'approvazione deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla stipulazione del contratto salvo il caso in cui la legge non disponga un termine diverso, ha effetto retroattivo e può considerarsi la fase integrativa dell'efficacia del contratto.

11. I criteri di aggiudicazione sono considerati connessi all'oggetto dell'appalto ove riguardino lavori, forniture o servizi da fornire nell'ambito di tale appalto sotto qualsiasi aspetto e in qualsiasi fase del loro ciclo di vita, compresi fattori coinvolti nel processo specifico di produzione, fornitura o scambio di questi lavori, forniture o servizi o in un processo specifico per una fase successiva del loro ciclo di vita, anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale.

12. Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà è indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito.

13. (Compatibilmente con il diritto dell'Unione europea e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, le amministrazioni aggiudicatrici indicano nel bando di gara, nell'avviso o nell'invito i criteri premiali che intendono applicare alla valutazione dell'offerta in relazione al maggiore rating di legalità e di impresa, alla valutazione dell'impatto generato di cui all'articolo 1, comma 382, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, anche qualora l'offerente sia un soggetto diverso dalle società benefit, nonché per agevolare la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, dei giovani professionisti e delle imprese di nuova costituzione alle procedure di affidamento. Indicano altresì il maggiore punteggio relativo all'offerta concernente beni, lavori o servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente, ivi compresi i beni o i prodotti da filiera corta o a chilometro zero).

14. Per quanto concerne i criteri di aggiudicazione, nei casi di adozione del miglior rapporto qualità prezzo, si applicano altresì le seguenti disposizioni:

a) le stazioni appaltanti possono autorizzare o esigere la presentazione di varianti da parte degli offerenti. Esse indicano nel bando di gara ovvero, se un avviso di preinformazione è utilizzato come mezzo di indizione di una gara, nell'invito a confermare interesse se autorizzano o richiedono le varianti; in mancanza di questa indicazione, le varianti non sono autorizzate. ((Le varianti sono comunque collegate)) all'oggetto dell'appalto;

b) le stazioni appaltanti che autorizzano o richiedono le varianti menzionano nei documenti di gara i requisiti minimi che le varianti devono rispettare, nonché le modalità specifiche per la loro presentazione, in particolare se le varianti possono essere presentate solo ove sia stata presentata anche un'offerta, che è diversa da una variante. Esse garantiscono anche che i criteri di aggiudicazione scelti possano essere applicati alle varianti che rispettano tali requisiti minimi e alle offerte conformi che non sono varianti;

c) solo le varianti che rispondono ai requisiti minimi prescritti dalle amministrazioni aggiudicatrici sono prese in considerazione;

d) nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture o di servizi, le amministrazioni aggiudicatrici che abbiano autorizzato o richiesto varianti non possono escludere una variante per il solo fatto che, se accolta, configurerebbe, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi.

((14-bis. In caso di appalti aggiudicati con il criterio di cui al comma 3, le stazioni appaltanti non possono attribuire alcun punteggio per l'offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base d'asta.))

15. (Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, nè per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Accanto al RUP, già trattato in precedenza, compare la figura del **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)** cui viene demandato il compito di verificare il regolare andamento del contratto con l'appaltatore. Il DEC coordina sotto il profilo tecnico-contabile l'esecuzione del contratto assicurando e verificando che le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità con quanto stabilito, provvede all'espletamento formale e sostanziale delle attività di verifica di conformità dell'esecuzione del contratto con l'emanazione del certificato di verifica di conformità o, nei casi previsti, con l'attestazione di regolare esecuzione.

4.3 Procedure affidamento di forniture e servizi infungibili (art. 63 d.lgs. 50/2016 procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara)

Nell'ambito del progetto PER ACTRIS-IT vi è un'altra tipologia utilizzata per gli acquisti che è quella ex art. 63 del d.lgs. 50/2016 "*procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*", di cui se ne dà breve descrizione nel seguito.

Nei casi di infungibilità dei prodotti e/o dei servizi richiesti il Codice prevede la possibilità di derogare alla regola dell'evidenza pubblica (art. 63), ma, in tal caso, in attuazione dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, occorre che il sacrificio del processo concorrenziale sia giustificato e compensato dai guadagni di efficienza o, più in generale, dai benefici che ne derivano in termini di qualità ed economicità dei servizi o dei beni forniti.

Ne consegue, allora, che ciascuna Stazione Appaltante accerta i presupposti per ricorrere legittimamente alla deroga in esame, valutando il caso concreto alla luce delle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e motiva sul punto nella decisione di rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità⁶. Il primo passo consiste nell'accertare in modo rigoroso l'infungibilità del bene. Al riguardo occorre ricordare che per costante giurisprudenza della Corte di giustizia UE, (le deroghe alle norme miranti a garantire l'efficacia dei diritti conferiti dal Trattato nel settore degli appalti pubblici devono essere interpretate restrittivamente. Inoltre, occorre ricordare che l'onere di dimostrare che sussistono effettivamente le circostanze eccezionali che giustificano una deroga grava su colui che intenda avvalersene».

Sulla base delle indicazioni della Corte, confermate dalla giurisprudenza costante nazionale, spetta alla Stazione appaltante verificare rigorosamente l'esistenza dei presupposti che giustificano l'infungibilità del prodotto o servizio che si intende acquistare. In altri termini, la Stazione appaltante non può accontentarsi al riguardo delle dichiarazioni presentate dal fornitore, ma deve verificare l'impossibilità a ricorrere a fornitori o soluzioni alternative attraverso consultazioni di mercato, rivolte anche ad analizzare i mercati comunitari e/o se del caso extraeuropei.

Per quanto sopra detto a seguito di decisione di contrattare il Rup procede preliminarmente alla pubblicazione di un **avviso di consultazione preliminare di mercato**.

⁶⁶ L'autorità si è occupata in diverse occasioni delle condizioni che si debbono verificare per potere ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando nei casi di infungibilità della fornitura o del servizio da acquistare.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Nel caso in cui venga confermata la circostanza secondo cui l'operatore economico indicato nell'avviso volontario di consultazione preliminare di mercato sia l'unico fornitore in grado di effettuare la fornitura, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del Codice, la conclusione del **contratto avverrà previa negoziazione delle condizioni** con il medesimo operatore economico.

Nel caso in cui non venga confermata la circostanza di cui al periodo precedente la conclusione del contratto avverrà a seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del Codice, invitando sia l'operatore economico indicato nell'avviso volontario di consultazione preliminare di mercato sia gli operatori economici che hanno risposto al medesimo avviso.

4.4 L'affidamento diretto

Tra le procedure negoziate "semplificate", particolare rilievo riveste **l'affidamento per importi inferiori ai 40 mila euro per lavori, servizi e forniture** - come dimostra anche la primissima giurisprudenza in materia -, soprattutto perché, e non può essere revocato in dubbio, anche negli acquisti ultra sottosoglia con il nuovo codice muta sostanzialmente la dinamica degli affidamenti diretti rimessi in passato alla species dell'affidamento diretto delle acquisizioni in economia e/o a limitati casi di procedura negoziata già disciplinati dall'articolo 57 del pregresso codice (ed oggi ribaditi, e meglio specificati, con l'articolo 63 dell'attuale codice).

La problematica, soprattutto applicativa, che si intende esaminare è pertanto quella della possibilità dell'affidamento diretto, infra i 40 mila euro, alla luce delle previsioni codicistiche (art. 36, comma 2, lett. a) del contributo chiarificatore dell'ANAC fornito con la linea guida n. 4 in tema di acquisti sotto soglia, delle precisazioni fornite dal Consiglio di Stato in sede di parere sullo schema della linea guida ed infine dell'indirizzo applicativo fornito da Consip con la nuova dinamica introdotta con la c.d. trattativa diretta in sostituzione al meccanismo delle RDO – nel mercato elettronico – che consente di negoziare con un unico operatore al fine di reperire elementi per il supporto motivazionale che deve giustificare l'affidamento diretto.

L'articolo 36, comma 2, lett. a) del nuovo codice consente, per importi inferiori ai 40 mila euro, l'affidamento diretto **"adeguatamente motivato"**.

Nell'affidamento (così come nell'esecuzione) il RUP è tenuto a strutturare una procedura amministrativa rispettosa dei "principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza (...) libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità" (ai sensi dell'articolo 30, comma 1 del codice).

In certi casi, "il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico" (sempre ai sensi dell'articolo 30, comma 1 del codice).

Inoltre, l'affidamento deve avvenire "nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese" (ai sensi del comma 1, dell'articolo 36 del codice).

Se il catalogo dei principi generalissimi (come ha sottolineato il Consiglio di Stato) rammenta quanto disposto anche dalle pregresse norme, la questione pratico/operativa complicata è determinata dalla esigenza di una adeguata motivazione ora richiesta per l'affidamento diretto.

27



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Difficoltà pratica/operativa che risulta manifestata dalla stessa ANAC con la linea guida n. 5 che riconduce – come si vedrà più avanti - l'affidamento diretto niente meno che ad un affidamento quale epilogo, in ogni caso, di una procedura competitiva informale e quindi ad una previa comparazione tra preventivi salvo limitatissime eccezioni (art. 63 del codice) oppure in relazione ad importi oggettivamente esigui per cui anche un procedimento informale potrebbe essere qualificato come un aggravio del procedimento amministrativo (censurabile dagli organi di controllo interno della stazione appaltante).

Il richiamo – e l'esigenza del rispetto – di una serie di principi immanenti all'affidamento, di per sé dovrebbero già costituire gli elementi da richiamare nel supporto motivazionale.

Dal punto di vista pratico, la circostanza che il RUP – che non coincida con il dirigente/responsabile del servizio – individui l'affidatario in applicazione di tutti i principi dalla trasparenza alla rotazione implica già l'esperimento di una corretta procedura e quindi di una motivazione ampia e credibile. Il problema pratico, però, è il giusto inquadramento dei principi ovvero in che modo i riferimenti di carattere generale quali la economicità, "efficacia, tempestività e correttezza (...) libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità" si pongono rispetto all'affidamento diretto.

È evidente, infatti, che l'affidamento diretto si pone come procedura in deroga rispetto ai principi della concorrenza, non discriminazione e similari che implicano sempre e comunque una procedura competitiva sia pur informale.

Se così è, appare logico pensare che i principi in parola disciplinano l'affidamento (e l'esecuzione) in termini generali e non anche per ipotesi specifiche e limitate (quanto ad importo) per cui lo stesso legislatore supposto l'utilizzo di una procedura ultra-semplificata a pena di detrimento della stessa azione amministrativa. Ovvero per i casi in cui la velocità/speditività dell'acquisizione deve prevalere su rigidi formalismi; oppure nel caso in cui, in certe situazioni, il costo del formalismo risulta nettamente superiore ad esigenze di celerità.

Non può sfuggire che un conto è avviare una procedura competitiva per certi importi altra cosa è avviare una procedura ad inviti per assegnare forniture/servizi/lavori di importo irrisorio o comunque contenuto che il legislatore - sulla falsariga di quanto fatto con il pregresso codice (con la fattispecie delle acquisizioni in economia) – ha individuato nei 40 mila euro.

Pertanto, fino all'importo predetto – fermo restando la cornice di principi generali – il legislatore ha ritagliato una specifica disciplina che il Consiglio di Stato (nel parere 1903/2016) ha ritenuto come microsistema esaustivo ed autosufficiente che non necessiterebbe neppure di una specifica linea guida dell'ANAC, rinvenibile appunto oltre che nei principi generali, nell'articolo 36, comma 2, lett. a).

Se si è in presenza di una ipotesi specifica (affidamento diretto) diversa ed aggiuntiva di alcune ipotesi di procedura negoziata "diretta" prevista nell'articolo 63 del nuovo codice dei contratti, che impone invece una specifica motivazione e che l'assegnazione avvenga in modo perfettamente adesivo alle ipotesi predefinite dal legislatore (si pensi in particolare all'unico affidatario e/o alle o oggettive situazioni di urgenza a pena di danno), si pone un problema di coniugare l'affidamento diretto con l'esigenza della adeguata motivazione.

L'affidamento diretto non può trovare una adeguata motivazione proprio perché si struttura all'esterno di un procedimento comparativo (altrimenti non sarebbe un affidamento diretto). In particolare, il riferimento logico ai presupposti indispensabili per poter risultare affidatario ovvero il possesso dei requisiti e che non valgono a motivare la pretesa del legislatore di avere un affidamento adeguatamente motivato (ovviamente), proprio perché dovuti.

28



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

A tal riguardo, nella linea guida si legge che la stazione appaltante – meglio sarebbe dire il RUP – “motiva adeguatamente in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella decisione di contrattare, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione”. Non può sfuggire da un punto di vista pratico che i riferimenti anzidetti rappresentano – al netto forse della indicazione sulle caratteristiche migliorative – il minus indispensabile oggetto di controllo e di certificazione del RUP nel momento in cui propone al proprio dirigente/responsabile del servizio l'assegnazione della commessa.

5. CONCLUSIONI

Un progetto di potenziamento infrastrutturale come quello di PER-ACTRIS-IT si traduce in un notevole sforzo amministrativo in termini di procedure di affidamento di beni, per l'acquisizione di strumentazione scientifica avanzata.

Le attività descritte nel presente documento sono state realizzate grazie alle competenze, le professionalità e le sinergie dello staff tecnico ed amministrativo del CNR.

La programmazione ha avuto l'obiettivo di semplificare, minimizzandone il numero, le procedure di acquisizione. La redazione dei template per gli atti amministrativi delle gare è stata accurata e meticolosa per garantire il rispetto degli obblighi di legge nonché delle prescrizioni ministeriali per il riconoscimento della spesa previsti nell'atto d'obbligo e nelle linee Guida MUR.

È stato anche necessario provvedere alla formazione di personale che ricoprisse le funzioni di supporto al RUP.

L'attività programmatica e di conoscenza dettagliata delle procedure di acquisizione descritta in questo documento è di estrema rilevanza per garantire la corretta attuazione di un progetto di potenziamento infrastrutturale complesso come questo.

La maggiore criticità rilevata risiede nello scollamento tra la programmazione effettuata in fase di scrittura della proposta, che è stata guidata dai vincoli presenti nell'Avviso MUR per la individuazione e la localizzazione dei beni (classificazione per OR e per UO), e quella in fase attuativa di programmazione degli acquisti secondo la normativa vigente.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Università
e della Ricerca



PON
RICERCA
E INNOVAZIONE
2014 - 2020



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Dicembre 2021

COLLANA ISSN 2239-5172 DTA/40-2021

Documenti di Riferimento

<http://www.ponricerca.gov.it/opportunita/potenziamento-infrastrutture-ricerca/>

PROROGA straordinaria progetti Avviso Potenziamento Infrastrutture di Ricerca (D.D. 424/2018) - 26/03/2021 - D.D. 26 marzo 2021, n. 731

Potenziamento Infrastrutture di Ricerca - Guida Operativa per i Beneficiari (aggiornamento 30 ottobre 2019) - 30/10/2019

Graduatoria Avviso Infrastrutture di ricerca - 15/03/2019 - Decreto Direttoriale 14 marzo 2019, n. 461

Avviso Potenziamento Infrastrutture di ricerca - 01/03/2018 - Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424

"Domanda di partecipazione all'avviso" - progetto PER-ACTRIS-IT

"Scheda Tecnica di Proposta Progettuale" - progetto PER-ACTRIS-IT

"Disciplinare" e Atto d'obbligo progetto PER-ACTRIS-IT (notificato al MUR con prot CNR n. 044377 del 5 giugno 2019)

Codice dei Contratti di cui al d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Linee Guida ANAC



CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
PON R&I 2014-2020 – Avviso 424/2018 – Azione II.1
Progetto PER -ACTRIS- IT
*Potenziamento della componente italiana della infrastruttura di ricerca
ACTRIS*

30

